



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO V ISPETTORATO E OSSERVATORIO DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 29 Dicembre 1962 n. 28 e s.m.i, "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Centrale della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i. "Norme sulla Dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 16. Dicembre 2008 n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale"
- VISTO il D.P.R.S. 5 Dicembre 2009 N.12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 Dicembre 2008 n.19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P.R.S. 28 Giugno 2010 n. 370 "Rimodulazione dell'Assetto Organizzativo di natura endodipartimentale dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1417 del 08 settembre 2015 con il quale è stato conferito all'arch. Maria Santa Giunta l'incarico di Dirigente del Servizio V del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 3076 del 24/05/2016 con il quale è stato conferito al Dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la Direttiva 2008/98/CE del 19 Novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "Relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive" e che introduce all'interno del sistema di gestione integrata dei rifiuti la politica delle 4 R 1) Riduzione; 2)Riuso; 3) Riciclo; 4) Recupero Energetico;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 Dicembre 2010 n. 205 "Priorità nella gestione dei rifiuti ed obiettivi in materia di prevenzione, riutilizzo e riciclo – ed in particolare l'art. 20 che modifica l'art. 199 del D.lvo 152/2006 introducendo elementi di significativa rilevanza sulle modalità di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di potenziare la riduzione il riuso ed il riciclaggio dei materiali raccolti;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 N. 152 e s.m.i., ed in particolare la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti, e l'art. 181 "Recupero dei rifiuti così come sostituito dall'art. 2, del D. Lvo 16/01/2008 n. 4 che demanda alla Regione l'individuazione dei criteri per promuovere la raccolta differenziata di alta qualità, finalizzata al riciclo e ad altre forme di recupero;



- VISTA il Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008, “Disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato”;
- VISTO il QSN 2007-2013 ed in particolare il Piano D’Azione della Regione Siciliana del Giugno 2010 e gli obiettivi di servizio che da esso discendono;
- CONSIDERATO che l’obiettivo di servizio III del Piano d’azione della Regione Siciliana “tutelare e migliorare la qualità dell’ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani” prevede che in Sicilia venga dato impulso alla raccolta differenziata attraverso l’istituzione dei Centri ecologici Multimediali”
- VISTO il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani della Regione Siciliana approvato dal Ministero dell’Ambiente nel Luglio 2012, che ricalca la filosofia delle 4 R della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE;
- VISTA l’allegato 6 al citato Piano “ Linee guida operative per l’ottimizzazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione dei rifiuti” che introduce formule innovative per potenziare la raccolta differenziata, in ossequio all’art. 222 del Decreto D.lvo 152/2006 che recita “la Pubblica amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata, in modo di permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico, sistemi di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti da imballaggio;
- VISTA la Legge Regionale 8 Aprile 2010 n. 9 “Gestione Integrata dei Rifiuti e bonifica dei siti inquinati e s.m.i. ed in particolare l’art. 4 che disciplina la competenze dei Comuni e l’art. 11 che demanda al Piano di Azione del P.O. FERS 2007-2013 l’attivazione di azioni idonee per prevenire la produzione dei rifiuti;
- VISTA la legge regionale 9 Gennaio 2013 n. 3 “Modifiche alla legge regionale 8 Aprile 2010 n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti ed in particolare l’art. 1, comma 2, che da facoltà agli Enti Locali, ricadenti in un Ambito Territoriale Ottimale di procedere alla riorganizzazione e gestione del servizio di raccolta differenziata, di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, in forma singola o associata secondo le modalità stabilite dalla legge;
- VISTA la Circolare 1 Febbraio 2013 prot. 221 avente titolo “Direttiva in materia di gestione di rifiuti”, a firma dell’Assessore per l’Energia e Servizi di Pubblica Utilità, ed in particolare il punto 3 del quadro organizzativo che da facoltà agli Enti Locali, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all’efficienza gestionale, di definire perimetri territoriali all’interno degli ATO per l’erogazione dei servizi di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto denominati A.R.O. (Aree di Raccolta Ottimale)
- CONSIDERATO che la suddetta circolare prevede che il soggetto di Governance dell’A.R.O., è il Comune, in forma singola o associata mediante lo strumento della Convenzione tra Enti Locali;
- CONSIDERATO che le competenze dei Comuni discendono dall’art. 5 della L.R. 9/2010, successivamente novellato dalla legge regionale 3/2013, e prevedono che gli atti fondamentali da porre in essere sono: il Piano d’Intervento, il Bando di Gara per il servizio di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto ed il relativo Capitolato d’Oneri;
- VISTE le Linee Guida per la Redazione dei Piani D’Ambito del 4 Aprile 2013;
- VISTE le Linee di Indirizzo per l’attuazione dell’art. 5 comma ter della legge regionale 9/2010 del 4 Aprile 2013, nelle more dell’adozione dei Piani d’Ambito;



- VISTA la Circolare del 23 maggio 2013 “Linee di indirizzo per l’attuazione dell’art. 5 comma 2-ter della L.r. 9/2010”, nelle more dell’adozione dei Piani d’Ambito;
- VISTO il comma 2-ter dell’art. 1 della legge regionale 9 gennaio 2013 n. 3;
- VISTO il modello di organizzazione dell’A.R.O. e lo schema di convenzione ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. pubblicato il 19.07.2013;
- VISTE le linee guida A.R.O. pubblicate il 19.09.2013 con annesso Modello bando di gara, modello capitolato speciale d’appalto, disciplinare”;
- VISTA la Direttiva in materia di Gestione Integrata dei Rifiuti prot. n. 21378 del 14 maggio 2015;
- VISTA la Direttiva in materia di Gestione Integrata dei Rifiuti prot. n. 26074 del 12 giugno 2015;
- VISTA l’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 20/Rif del 14 luglio 2015;
- VISTA l’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 3/Rif del 31 maggio 2016;
- VISTA l’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 4/Rif del 31 maggio 2016;
- VISTA l’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif del 7 giugno 2016;
- CONSIDERATO che il comune di Campofelice di Roccella (PA), nella qualità di comune capofila dell’A.R.O. intercomunale costituito dai comuni di Campofelice di Roccella e Lascari (PA), con nota prot. n. 21038 del 29/10/2014, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 42732 del 29/10/2014, ha presentato il Piano di Intervento per l’organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell’A.R.O. intercomunale tra i comuni di Campofelice di Roccella e Lascari;
- CONSIDERATO che, a seguito dei numerosi incontri presso il Dipartimento Acqua e Rifiuti, nel corso dei quali si sono richieste le necessarie integrazioni e modifiche, il comune di Campofelice di Roccella ha trasmesso, con nota n. 7234 del 30/04/2015, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 20439 del 07/05/2015, i medesimi elaborati precedentemente inviati con nota n. 21038/2014, senza le modifiche richieste e che, pertanto, con nota n. 31630 del 20/7/2015, i comuni di Campofelice di Roccella e Lascari sono stati invitati a trasmettere la documentazione necessaria al completamento dell’istruttoria;
- CONSIDERATO che, con successiva nota n. 43983 del 19/10/2015, il Dipartimento, riscontrando la nota del comune di Campofelice di Roccella n. 13652 del 30/7/2015, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 34196 del 05/08/2015, ha sollecitato la trasmissione delle integrazioni richieste e della dichiarazione di coerenza del Piano di Intervento al Piano d’Ambito, rilasciata dalla SRR Palermo Provincia Est;
- CONSIDERATO che, con nota n. 23981 del 30/12/2015, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 235 del 05/01/2016, il comune di Campofelice di Roccella ha trasmesso le delibere di Consiglio Comunale, di approvazione del Piano di Intervento dell’ARO “Campofelice di Roccella – Lascari”, n. 53 del 29 dicembre 2015 e n. 61 del 28 dicembre 2015, rispettivamente dei comuni di Campofelice di Roccella e Lascari, oltre che copia del Piano di Intervento e della nota della SRR Palermo Provincia Est, n. 279 del 12/11/2015, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 48702 del 17/11/2015, inerente la dichiarazione di coerenza da parte della SRR medesima;

- CONSIDERATO che questo Dipartimento, con nota n. 7305 del 17/02/2016, ha reiterato la richiesta di integrazioni essendo ampiamente incomplete quelle trasmesse con nota n. 23981/2015, sopra citata.
- CONSIDERATO che con nota n. 4271 del 10 marzo 2016, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 11023 dell'11/03/2016, il comune di Campofelice di Roccella, a riscontro alla nota n. 7305/2015 sopra citata, ha trasmesso la documentazione di seguito elencata:
- n. 1 copia relazione esplicativa (all.1);
 - n. 1 copia conforme all'originale della delibera di Consiglio Comunale di Campofelice di Roccella n. 53 del 29 dicembre 2015 avente ad oggetto: *"Approvazione Piano di Intervento ARO Campofelice – Lascari – Adeguamento alle richieste dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica utilità"* (all.2) e n. 1 copia conforme all'originale della delibera di Consiglio Comunale di Lascari n. 61 del 28 dicembre 2015 avente ad oggetto: *"Approvazione Piano di Intervento ARO Campofelice – Lascari – Adeguamento alle richieste dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica utilità"*(all.3);
 - n. 1 copia di Piano di Intervento dell'ARO "Campofelice di Roccella – Lascari" (all.4);
 - n. 1 copia del Capitolato Speciale d'Appalto (all.5);
- VISTA la nota della SRR Palermo Provincia Est n. 46 del 14/03/2016, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 11615 del 16/03/2016, inerente la verifica di coerenza del Piano di Intervento al Piano d'Ambito della SRR medesima;
- VISTO il rapporto istruttorio n. 174 del 04/07/2016 predisposto dall'Ufficio competente, alle cui prescrizioni i Comuni di Campofelice di Roccella e Lascari dovranno conformarsi;
- VISTA la nota del comune di Campofelice di Roccella n. 5369 del 29/03/2016, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 13972 del 30/03/2016, con cui il comune ha fornito integrazioni a chiarimento sul Piano di Intervento dell'ARO Campofelice di Roccella – Lascari e la successiva nota n. 9285 del 26/05/2016, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 24142 del 30/05/2016, con cui lo stesso ha trasmesso i seguenti allegati:
- 1) n. 2 copie relazione integrativa;
 - 2) n. 2 copie schema di capitolato speciale d'appalto;
 - 3) n. 2 copie schema di conferimento;
 - 4) n. 2 copie piano finanziario;
- RITENUTO che nelle more dell'effettivo avvio della SRR, i Comuni debbano essere messi nelle condizioni di garantire l'igiene ed il decoro urbano;

DECRETA

ART. 1

E' approvato il Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO intercomunale tra i comuni di Campofelice di Roccella e Lascari, a condizione che siano risolti i rilievi posti dalla SRR Palermo Provincia Est nella nota n. 46 del 14/03/2016, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 11615 del 16/03/2016, che si condividono e fanno parte integrante del presente decreto.

ART. 2

I Centri Comunali di Raccolta dovranno essere realizzati e gestiti in conformità al Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008, "Disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato".

Le Aree di raccolta dei rifiuti, previste nel Piano di Intervento, dovranno essere attrezzate per garantire la protezione dei rifiuti e quindi per evitare qualsiasi inquinamento ambientale.

ART. 3

I Comuni sono tenuti al raggiungimento dell'obiettivo del 65 % di raccolta differenziata e del 50% di recupero di materia.

ART. 4

Per le successive fasi di affidamento del servizio dovrà farsi riferimento agli schemi di bando di gara, capitolato speciale d'appalto e disciplinare di gara pubblicati sul sito della Regione siciliana e integrati secondo quanto previsto dal nuovo codice degli appalti D.Lgs 50/2016.

ART. 5

Per quanto attiene la dotazione di personale, i Comuni sono tenuti al rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii. e dall'Accordo Quadro siglato in data 6 agosto 2013, nonché ad espletare le previste procedure di concertazione con le OO.SS.

Palermo, li 13 LUG. 2016

Il Dirigente del Servizio V
(arch. Maria Santa Giunta)



Il Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti
(dott. Maurizio Pirillo)



